

GESTIONE DEI RIFIUTI La ricetta verde di "Vivaio Dolomiti"

«Raccolta differenziata senza impianti locali fallimento ambientale»

Damiano Tormen

BELLUNO

BELLUNO - Le "regole" ambientali di "Vivaio Dolomiti" sulla ribalta nazionale.

Dalla situazione del Bellunese alla soluzione italiana.

Vivaio Dolomiti tratta il tema rifiuti a **UrbanPromo** (il festival dell'urbanistica andato in scena a Milano lo scorso fine settimana).

A partire dal dilemma che da tempo muove la provincia dolomitica, ancora alla ricerca di un equilibrio in materia di smaltimento delle immondizie: quale sistema di raccolta è più efficace? La risposta è arrivata nei giorni scorsi dal palco milanese della più importante rassegna di urbanistica dello Stivale. Dove l'associazione bellunese ha presentato lo studio "Ricerca tecnologica e ri-

cadute urbanistiche" (predispeso dal professor Giovanni Campeol e dall'ingegner Piero Balzan).

Un concetto è uscito unanime dalle quattro ore di confronto: per ottimizzare la raccolta, la società che se ne occupa deve avere in mano l'intero ciclo dei rifiuti, compreso il loro trattamento in impianto (cosa che manca oggi al Bellunese).

«Diventa fondamentale partire dal trattamento per rendere il sistema efficiente ed evitare, come accade nella nostra provincia, che materiali che potrebbero essere riutilizzati finiscano negli inceneritori - spiegano da Vivaio -. Tutte le società intervenute a **UrbanPromo** convengono anche sul fatto

LA LEZIONE

Alla rassegna "Urban Promo"

**VIVAIO DOLOMITI**

L'ingegner Piero Balzan

che nessun metodo sia migliore di altri, e che vada studiato in base alla realtà in cui si opera. Emblematici sono i casi della raccolta a Venezia o delle difficoltà di gestire i rifiuti nei centri storici fortemente urbanizzati, come Firenze e Bari, e con grosse presenze turistiche. Infine, essendo Urban promo una rassegna di urbanistica, si è posta l'attenzione sulla necessità, mai presa in considerazione, che le future urbanizzazioni debbano tenere conto di uno spazio per la gestione dei rifiuti».

